

Bologna, 08 febbraio 2011

COMUNICATO STAMPA

FRANE A MERCATO SARACENO, BARTOLINI (PDL): "MANCANO GLI INTERVENTI PREVENTIVI E ORA SI PAGANO COSTI ANCOR PIÙ SALATI" INTERROGAZIONE AL PRESIDENTE VASCO ERRANI

"Ma è mai possibile che si debba sempre correre incontro alle emergenze e non si riesca mai a mettere in campo un po' di sana prevenzione sul fronte del dissesto idrogeologico?". Luca Bartolini, consigliere regionale del Popolo della Libertà, che sulle numerose frane che stanno interessando il territorio comunale di Mercato Saraceno ha presentato una interrogazione al Presidente della Regione Vasco Errani. "Dalla carta allegata si evince come già dalla ricognizione sui vecchi smottamenti, dal monitoraggio per tenere sotto controllo delle potenziali frane", puntualizza Bartolini. "Tra Monte Sasso, Bacciolino e Linaro a Mercato era possibile prevedere i diversi movimenti preoccupanti, che tra l'altro interessano anche delle abitazioni. E' possibile che ogni anno si debbano ripetere gli stessi allarmi e subire gli stessi danni? Con adeguati interventi preventivi a seguito di un attento monitoraggio si potevano meglio individuare questi punti ed intervenire consolidando il fronte prima che questo si muovesse verso case e strade. Mercato Saraceno, tra l'altro, come risulta dai dati del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna, è il comune con il numero di frane attive più alto della provincia di Forlì-Cesena, sono ben 730. A Mercato Saraceno, nella Valle del Savio, se si aggiungono anche le frane quiescenti si arriva a un numero totale di frane di 1.188 e a un indice di franosità del 21,5%. Anche a fronte di questi numeri, per il futuro sarebbe bene predisporre un osservatorio sulle frane e soprattutto interventi di consolidamento, in modo da evitare danni e interventi ancor più costosi sulla frana in movimento. Ecco perchè ribadisco il concetto che da anni esprimo inascoltato nel dibattito di approvazione della finanziaria Regionale dove sul tema chiedo sempre esplicitamente che si investa di più sulla prevenzione anzichè sulla emergenza che notoriamente costa molto di più e procura maggiori disagi alla popolazione. ".

L'addetto Stampa